

se non sia il caso di risolvere subito questa assurda situazione e nello stesso tempo dare una trasparenza ed un assetto normale al settore. (4-33714)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

non soltanto nelle regioni meridionali del Paese, ma anche in Veneto opera una criminalità tracotante e feroce;

la criminalità, in tale regione, aumenta per quantità e qualità, sia per l'appetibilità dell'area divenuta particolarmente ricca sia per il massiccio aumento di presenze extra-comunitarie, in regola e non;

peraltro il Veneto ha sostanzialmente lo stesso organico di polizia che aveva vent'anni or sono, allorché era terra di emigrazione e non di immigrazione;

questo solo dato denota l'assoluta inadeguatezza dell'apparato di polizia assegnato al Veneto;

cittadini, comuni, province e regione da tempo, coralmemente, insistono per una forte implementazione dell'organico delle forze di polizia —:

quali siano i programmi del governo per rafforzare gli organici delle forze di polizia nella regione Veneto e quando si ritenga che questa necessaria ed indilazionabile opera di potenziamento possa ottenere effettiva attuazione, anche in considerazione delle continue sollecitazioni da parte delle questure e dei comandi. (4-33719)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel 1997 a Mestre ebbe luogo un terribile conflitto a fuoco tra malviventi ed agenti della polizia di Stato;

l'agente Mirko Schio riportò lesioni gravissime tanto che oggi è costretto sulla sedia a rotelle;

l'agente Silvio Busato, ormai soltanto parzialmente idoneo al servizio, ha a sua volta subito gravi lesioni;

la sentenza pronunciata dalla magistratura in data 16 ottobre 2000 ha condannato i tre malviventi, Sacchetti Bruno, Forzato Bruno e Apostoli Loris rispettivamente alla pena di 25 anni e mesi 4, 20 anni e 16 anni e 8 mesi di reclusione;

ad Olmo di Creazzo, in provincia di Vicenza, in un conflitto a fuoco durante una rapina in un istituto di credito, ha perduto la vita l'agente della polizia di Stato Loris Giazzon mentre l'assistente della polizia di Stato Maurizio Cesarotto è costretto, per le lesioni subite, sulla sedia a rotelle, ed il processo non è stato ad oggi celebrato;

peraltro il Ministero dell'interno non si è costituito parte civile, atto con il quale si mostra concretamente, per così dire, l'affettuosa appartenenza degli agenti al ministero medesimo —:

per quali ragioni non abbia ritenuto di costituirsi parte civile nel processo già celebrato e se comunque intenda farlo nel processo che sarà celebrato per la rapina di Olmo di Creazzo. (4-33725)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interpellanza urgente
(*ex articolo 138-bis del regolamento*):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

con la legge n. 257 del 1992, in adeguamento della normativa italiana alle direttive comunitarie, l'Italia ha deciso di interrompere l'estrazione, la lavorazione e la produzione di amianto, attività che nel passato ha coinvolto generazioni di lavoratori, impegnati nell'estrazione della materia prima, nell'edilizia e nella metalmeccanica, esposti all'inalazione-ingestione di fibre di amianto cancerogene;

il suddetto intervento legislativo ha valorizzato la tutela della salute dei lavoratori come momento essenziale della complessiva tutela dell'ambiente: l'adeguamento legislativo si svolge nella linea della dismissione delle attività comportanti la utilizzazione di questa sostanza anche attraverso l'intervento degli ammortizzatori sociali a favore delle imprese interessate, e il riconoscimento specifico di misure di natura risarcitoria a favore dei lavoratori che sono stati interessati alla lavorazione dell'amianto;

secondo quanto risulta all'interrogante l'Inail e il Contarp (Consulenza tecnica accertamenti rischi professionali, l'organo tecnico dell'Inail) hanno riconosciuto l'esposizione all'amianto a Casaralta (Bologna), a Sofer (Pozzuoli), a Breda (Pistoia), aziende del comparto con analoghi problemi a quelle presenti nella provincia di Padova, nella quale sono coinvolti all'esposizione all'amianto circa 4000 lavoratori;

con sentenza emessa dal giudice del lavoro di Padova il 9 luglio 1998, promossa dai lavoratori delle imprese Ine S.p.a., delle Officine San Giorgio S.p.a. e della Firema S.p.A. contro l'Inps, si è stabilito che l'intervento approntato dal legislatore con l'articolo 13, commi 7 e 8, tutela le diverse situazioni del rischio amianto già verificatosi, a prescindere dalla durata della esposizione (comma 7), o di rischio non verificatosi e di incerta verifica ma qualificato dalla durata della esposizione (comma 8), e che la fattispecie costitutiva del diritto è sganciata dalla individuazione del periodo soggetto alla assicurazione, il quale attiene solamente all'elemento quantitativo, di base di calcolo del diritto stesso;

successivamente l'Inps di Padova ha sospeso tutte le richieste relative ai benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, previsti dalla suddetta legge n. 257 del 1992, in seguito ad una sentenza emessa dai giudici della Corte d'appello del tribunale di Padova nello scorso 16 febbraio 2000, che ha sancito i termini rigidi della legge 257 del 1992, coinvolgendo con

questa decisione un migliaio circa di lavoratori, concentrati nel territorio del cittadellese;

questo ministero con atto di indirizzo del 10 novembre 2000 protocollo n. 279, pur rifacendosi esclusivamente ad alcune « mansioni », e non alla reale esposizione subita dai lavoratori e denunciata dai consigli di fabbrica, inoltre riconoscendo solo due periodi distinti per il tipo di lavorazione (per il settore delle costruzioni si va fino al 1989, per il settore delle riparazioni si va fino al 1986 per tutti i dipendenti che hanno lavorato a diretto contatto con l'amianto e si spinge fino al 1990 per le mansioni collegate), ha comunque inviato le linee di indirizzo per il riconoscimento dei benefici previdenziali dovuti all'esposizione dell'amianto per le imprese Firema Trasporti S.p.A. di Cittadella (Padova), Firema Trasporti S.p.a. - Oms di Padova e Officine San Giorgio delle Pertiche (Padova) -:

se non ritenga opportuno inviare le linee di indirizzo per il riconoscimento dei benefici previdenziali anche ai lavoratori delle imprese Fro Saldatura, della Ine Elettrodi della Imasaf di Cittadella (Padova), della Fervet di Castelfranco Veneto (Treviso) - Dalchine Spa-Dalchine (...) e della Sart di Tombolo (Padova), aziende pure coinvolte nella lavorazione dell'amianto e per le quali sussistono cause di riconoscimento;

se non ritenga opportuno dovere istituire un servizio pubblico e gratuito di sorveglianza sanitaria per gli esposti all'amianto, molto meno costoso dell'onere sociale di ricovero e cura per chi si ammala;

se non ritenga opportuno costituire un fondo nazionale per i benefici previdenziali agli esposti-amianto al quale contribuiscano lo Stato, le Regioni, i committenti e i produttori.

(2-02858) « Rodeghiero, Alborghetti, Anghinoni, Balocchi, Bianchi Clerici, Calzavara, Caparini, Cè, Chincarini, Ciapucci,

Paolo Colombo, Covre, Dalla Chiesa, Dozzo, Faustinelli, Fongaro, Fontan, Fontanini, Formenti, Frosio Roncalli, Galli, Giancarlo Giorgetti, Michielon, Molgora, Pirovano, Rizzi, Rodeghiero, Guido Giuseppe Rossi, Santandrea, Stucchi, Luciano Dussin, Carlo Pace, Pittino, Stefani ».

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere:

quale sia stata la spesa complessiva per il Convegno sul lavoro organizzato a Roma nei giorni 30-31 gennaio 1° febbraio;

quanto sia costato in particolare l'omaggio ai partecipanti di vitto e alloggio;

se ritiene in questo modo di avere risolto il problema della disoccupazione e dei milioni di giovani ancora alla ricerca della prima occupazione. (4-33710)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ANTONIO RIZZO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 istitutivo dell'Ici ha stabilito un particolare beneficio fiscale all'articolo 9 per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli, tali titoli risultino da particolari albi o elenchi;

è sufficiente la condizione di fatto di esplicitare l'attività agricola, infatti, detti terreni sono soggetti all'imposta limitatamente alla parte del loro valore eccedente i 50 milioni;

il decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 ha modificato l'individuazione dei destinatari dell'agevolazione re-

stringendola ai soli coltivatori od imprenditori agricoli a titolo principale iscritti negli appositi elenchi comunali previsti all'articolo 11 della legge n. 9 del 9 gennaio 1963 senza retroattività di tale norma;

il comune di Sarno ha rilevato una liquidazione dell'Ici in relazione al possesso di terreno agricolo di codesto comune applicando tale norma anche ad anni pregressi;

l'interpretazione data dal comune di Sarno non appare legittima in quanto la legge non prevedeva alcun riferimento ad anni precedenti —:

se non ritenga opportuno chiarire tale norma al fine di evitare una situazione difficile in quanto i coltivatori e gli imprenditori agricoli si sono visti invitati a pagare una Ici non dovuta negli anni fino al 1997;

se non ritenga intervenire per abolire la richiesta del comune di Sarno.

(4-33721)

* * *

SANITÀ

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

per l'applicazione del decreto-legge n. 105 del 1992 che recepisce la direttiva 80/777/Cee relativa all'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali, il decreto ministeriale n. 542 del 1992 stabilisce i criteri di valutazione delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle stesse e la conseguente determinazione delle concentrazioni massime ammissibili degli elementi disciolti nell'acqua;

la direttiva europea 98/83/CE del 9 novembre 1998 stabilisce i criteri di valutazione delle caratteristiche dell'acqua po-